

Il progetto

# Cingolani, ad Leonardo “Digitalizzazione, qui la capitale”

Nella sede di **Fondazione Ansaldo** la presentazione del progetto sugli archivi

di **Fabrizio Cerignale**

Trasformare Genova nella “capitale della digitalizzazione” mettendo a sistema le tante infrastrutture tecnologiche all’avanguardia presenti sul territorio. A lanciare la suggestione è l’ad di Leonardo, Roberto Cingolani, in un videomessaggio per la presentazione di LIA – Leonardo Innovation Archives, che si è tenuta nella sede di **Fondazione Ansaldo**. «Stiamo tentando di guardare a Genova come la “città del dato” – ha spiegato – ci sono eccellenti coincidenze – i supercomputer e il nodo centrale della portante dei dati che arriveranno dal Mediterraneo – che in futuro candidano Genova ad essere hub importantissimo a livello europeo per intelligenza artificiale, super calcolo, cloud, digitalizzazione». E proprio il progetto Lia, nato dalla collaborazione tra Fondazione Leonardo ETS e **Fondazione Ansaldo**, diventa un esempio di questo sforzo. «Parliamo di numeri molto importanti su tutto il territorio nazionale – spiega Helga Cossu, dg Fondazione Leonardo Archives – con oltre 500.000 fonti storiche. Abbiamo iniziato a digitalizzare i primi documenti, siamo nella fase uno del progetto, e andremo avanti fino a una quasi totalità, con i nostri archivi fruibili a tutta la comunità, non solo di appassionati ricercatori, ma al paese intero». Ad oggi sono più di 1200 i documenti già digitalizzati e, nell’arco dell’anno, saranno integrati altri 1500 materiali provenienti dai centri di documentazione.

«Noi abbiamo una lunga storia,

siamo a Genova da più di 25 anni, l’archivio da più di 45, e nel corso del tempo – ricorda la presidente di **Fondazione Ansaldo**, Raffaella Luglini – abbiamo avviato iniziative pionieristiche di digitalizzazione. Essere parte del progetto LIA con Fondazione Leonardo e tutte le realtà archivistiche del gruppo, ci dà la possibilità di uscire dai confini e di compiere un ulteriore passo decisivo, sia verso la digitalizzazione, che verso la democratizzazione della cultura archivistica d’impresa che il nostro archivio storico custodisce». L’obiettivo, quindi, è di puntare al futuro guardando con attenzione al passato.

«In questo progetto – ricorda il presidente di Leonardo Stefano Pontecorvo – troviamo buona parte della storia industriale del paese e, soprattutto, il legame che Leonardo ha avuto e che ha con la città. In Liguria abbiamo tre impianti: l’high performance computer, di Fiumara, il comparto Automazione ed elettronica di Sestri Ponente e Oto Melara alla Spezia». A questo si aggiungono le sinergie future che riguardano una possibile cooperazione con Piaggio che passa al gruppo turco Baykar, leader nella costruzione di droni.

«È un’azienda serissima – spiega Pontecorvo – non diventi in 12 anni il primo operatore del settore se non sei un’eccellenza. Come Leonardo, non abbiamo a che fare direttamente con Piaggio, però, siccome contiamo di diventare partner dei turchi, un occhio attento su una realtà italiana di questo prestigio lo mettiamo». Ma i tempi saranno rapidi? «Cingolani è una specie di Formula 1, e quindi sono sicuramente rapidi, anche perché nell’industria della difesa non c’è più tempo, il tempo della chiacchiera è finito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto Presentato Lia Leonardo Innovation Archives (foto bussalino)

